



CISL

FAI - CISL

Via Tevere, 20

00198 Roma

Tel. 06/845691

Fax 06/8840652

Roma, 2 ottobre 2017



FLAI - CGIL

Via L. Serra, 31

00153 Roma

Tel. 06/585611

Fax 06/233238563



UILA - UIL

Via Savoia, 80

00198 Roma

Tel. 06/85301610

Fax 06/85303253

**Le Segreterie Nazionali di Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil proclamano
per venerdì 6 ottobre 8 ore di sciopero per tutto il Gruppo Nestlé e Froneri**

Siamo passati da un piano di ristrutturazione industriale del gruppo a un piano di riduzione del personale e chiusura delle attività.

Esuberi alla storica **Perugina**, chiusura impianto del gelato a **Parma**, esuberi nei servizi della sede di **Milano**, incertezza sul futuro dello stabilimento di **Moretta**, chiusura centro ricerche Casa Buitoni di **Arezzo**: tutto questo avviene in assenza di relazioni sindacali serie che storicamente abbiamo conosciuto in Nestlé.

Questo contesto negativo si è creato in un clima di informazioni non trasparenti a livello di Nestlé Mondo, in cui l'azionista principale del Gruppo sta favorendo operazioni finanziarie molto performanti, con l'obiettivo di triplicare la redditività del risultato finanziario di Gruppo a discapito dei propri lavoratori e, per raggiungere tale risultato non ci sono relazioni sindacali, né certificazioni sociali di impresa che tengano.

Il Comitato Aziendale Europeo, fonte di informazioni sulle strategie del gruppo, è stato annullato, sospendendo così l'incontro autunnale che avrebbe potuto offrire risposte importanti sulle scelte a livello europeo che hanno generato in Italia dismissioni e ridimensionamento produttivo.

In questa vertenza sono in gioco centinaia di posti di lavoro e la sopravvivenza di brand storici legati a valori territoriali del nostro Paese; tutto ciò può altresì mettere in crisi il sistema industriale del comparto food che, in questi anni di crisi dei consumi, aveva rappresentato un'ancora di salvataggio e che con lo sviluppo dell'export ha rappresentato la carta vincente per far uscire il Paese dalla crisi. Purtroppo scenari di basso profilo industriale, di scarsa attenzione alle persone e alla qualità delle relazioni sindacali e industriali come quelli disegnati da Nestlé e Froneri rischiano di creare danni profondi per le comunità coinvolte e per il Paese tutto.